



RELAZIONE

Si ricorda che, oltre alla scheda di rendicontazione delle attività, deve essere presentata anche una relazione descrittiva dettagliata, redatta secondo il seguente schema:

1. Utenza

(*descrivere la tipologia dei destinatari*)

L'utenza che ha frequentato i percorsi laboratoriali destinati a minori e a genitori è stata composta in prevalenza da famiglie che nel corso degli anni hanno partecipato al progetto "Doposcuola a colori", in un'ottica di continuità e complementarietà d'azione.

I minori partecipanti al progetto sono stati segnalati dalle scuole appartenenti agli IC n. 10 e n. 11; sono stati coinvolti n. 15 minori in condizioni di svantaggio sociale e relazionale, che, a giudizio delle strutture scolastiche, avrebbero potuto beneficiare appieno delle attività artistiche a sostegno dell'integrazione sociale previste. Particolare attenzione è stata dedicata a minori di origine straniera con difficoltà di inserimento.

Le famiglie partecipanti sono caratterizzate da una situazione socio-economica complessa, che investe soprattutto il lavoro e la sostenibilità economica dei nuclei familiari, con particolare riferimento alle famiglie straniere, talvolta monogenitoriali, in condizione di precarietà/esclusione lavorativa. Particolare attenzione è stata dedicata alla condizione sociale e lavorativa delle donne straniere, appartenenti in particolare ad alcune comunità, in condizioni di isolamento domestico poco conciliabili con la possibilità di maturare rapporti di scambio e relazione con l'esterno. Hanno partecipato infatti ai percorsi laboratoriali destinati agli adulti n. 10 uomini e n. 15 donne di diversa nazionalità.

L'azione si è posta in continuità con le iniziative promosse nel Quartiere San Donato in relazione ad attività di integrazione sociale e interculturale, valorizzando la conoscenza del territorio per quanto attiene spazi e occasioni di incontro dedicate ai minori e scambio con realtà imprenditoriali e di sostegno all'inclusione lavorativa del territorio.

2. Accesso

a) Modalità di comunicazione/pubblicizzazione dell'iniziativa/progetto

La pubblicizzazione dell'iniziativa è avvenuta attraverso comunicazione cartacea (stampa di volantini e depliant), comunicazione online (pubblicazione sul sito di Step4Inclusion e sui siti delle organizzazioni partner, pubblicazione sul sito ideaginger.it), organizzazione di eventi rivolti alla cittadinanza di presentazione del progetto.

La pubblicizzazione della raccolta di iscrizioni ai percorsi laboratoriali per minori è avvenuta attraverso comunicazioni e incontri all'interno degli istituti scolastici, grazie alla cui collaborazione i minori sono stati segnalati per la partecipazione alle attività di progetto a loro dedicate.

La pubblicizzazione della raccolta di iscrizioni ai percorsi laboratoriali per adulti è avvenuta per il tramite di incontri organizzati presso le strutture scolastiche, al fine di coinvolgere le famiglie dei minori partecipanti al progetto, e per il tramite di gruppi organizzati del territorio e attivi in azioni di inclusione sociale e lavorativa (tra questi: Associazione Aprimondo, Centro Interculturale M. Zonarelli, Biblioteca Meridiana, Centro Culturale Mikasa, VolaBo, Open Group Società Cooperativa).

b) Modalità di partecipazione da parte dei cittadini

(*accesso libero, tramite iscrizione, tramite prenotazione, ecc.*)

Accesso libero previa iscrizione e incontro di approfondimento volto all'analisi delle esigenze dei partecipanti.

c) Gratuità/onerosità delle attività proposte

Le attività proposte sono state a frequenza gratuita.

d) Orario di apertura dell'iniziativa/progetto

Le attività destinate ai minori si sono svolte presso il Centro Interculturale M. Zonarelli nel pomeriggio del mercoledì dalle 16.30 alle 19.00 da marzo a luglio 2015; le attività destinate agli adulti si sono svolte presso il Centro Interculturale M. Zonarelli nella giornata del venerdì da marzo a luglio (la mattina dalle 9.00 alle 12.00 è stata dedicata al laboratorio destinato alle donne, il pomeriggio dalle 14.00 alle 17.00 è stato dedicato al laboratorio destinato agli uomini).

3. Svolgimento attività

a) Descrizione dettagliata delle modalità di svolgimento dell'iniziativa/progetto

Percorso laboratoriale destinato ai minori 7-11 anni

E' stato realizzato un percorso basato sull'osservazione di specifiche opere di grandi autori e movimenti artistici che per la loro forza espressiva ed evocativa hanno contribuito a far emergere ed affrontare tematiche ignorate o sospese. Gli incontri hanno avuto l'obiettivo di favorire la libera espressione, affinare le capacità di comunicazione, stimolare l'ascolto e la consapevolezza di sé e la conoscenza dell'Altro, valorizzare le diversità di ciascuno, favorire la cooperazione e le interazioni di gruppo. Attraverso le esperienze proposte si sono affrontati temi difficili da esplorare quali l'inclusione dei minori tra pari, il bullismo, il rispetto delle regole e degli altri. Sono stati elaborati libri di illustrazione in autonomia e nel gruppo, al fine di stimolare la riflessione individuale dei bambini su temi specifici e la cooperazione all'interno del gruppo.

Sono stati realizzati n. 20 incontri di 2,5 ore l'uno, a cadenza settimanale. La partecipazione alle attività è stata costante, con alcune eccezioni.

I laboratori hanno avuto un focus particolare sulla Convenzione Internazionale sui diritti dell'infanzia, analizzata e rielaborata dai partecipanti attraverso l'attività grafica, al fine di sensibilizzare minori e famiglie sui diritti dei minori.

Percorso laboratoriale di reinserimento lavorativo e riavvio di competenze

Le attività si sono svolte secondo un programma che si è deciso di dettagliare in itinere per rispondere al meglio alle esigenze manifestate dai partecipanti.

Descrizione dettagliata del ciclo laboratoriale:

1. Due incontri iniziali finalizzati a consolidare il gruppo.
2. Quattro incontri dedicati alla costruzione di "cartografie" personali in cui gli utenti hanno potuto connettere le proprie competenze, con aspirazioni, passioni inesprese, problematiche e necessità quotidiane, reti sociali che li circondano, secondo una modalità partecipata e interattiva.
3. Tre incontri focalizzati sulle analisi delle competenze individuali emerse alla luce delle cartografie costruite precedentemente e rielaborazione condivisa con il gruppo. Condivisione di precedenti esperienze e competenze acquisite e feedback dal gruppo.
4. Tre incontri che hanno previsto attività mirate alla definizione delle progettualità di ogni partecipante attraverso il riscontro con il gruppo, con una metodologia partecipativa.
5. Un incontro di restituzione di ciò che è emerso dalle attività precedenti e bozza di schema operativo in vista della fase conclusiva. Lezione condotta interamente dalle docenti che hanno sintetizzato gli elementi emersi nel corso delle settimane precedenti per ogni singolo

utente.

6. Un incontro mirato alla costruzione dello scheletro del business plan attraverso il lavoro di gruppo. Analisi delle 5 W del marketing per l'analisi di un progetto di lavoro.

7. Un incontro dedicato agli interventi di alcuni rappresentanti di enti o progetti d'impresa di particolare interesse per i/le partecipanti. Ospiti Permico per far conoscere l'esperienza del microcredito come alternativa all'indebitamento, Bottega Artigianale Dingi, Ortocircuito e Teatro dell'Argine per condividere l'esperienza imprenditoriale in settori molto diversi tra loro.

Un incontro di affinamento delle schede progettuali.

Un incontro finale di presentazione dei progetti al gruppo.

I progetti redatti nel corso del laboratorio sono stati, in parte, di reinserimento lavorativo e/o ricerca attiva di lavoro, in parte, di autoimprenditorialità. Per alcuni partecipanti il progetto si è invece maggiormente concentrato su aspetti non solo lavorativi, delineando percorsi progettuali che comprendessero l'ambito abitativo, formativo, relazionale, di crescita e trasformazione personale.

I progetti di reinserimento lavorativo hanno previsto la revisione del CV alla luce della costruzione delle cartografie personali e della condivisione delle stesse con il gruppo, un'analisi dettagliata del mercato di riferimento e dei diversi canali di ricerca lavoro. Le aree lavorative in cui si sono focalizzate le ricerche sono state: il settore del giardinaggio, il settore dei lavori domestici e della cura degli anziani, il settore della ristorazione e della panificazione.

I progetti di autoimprenditorialità hanno previsto ad una fase di ideazione condivisa, seguita da una fase più specifica di pianificazione delle azioni, analisi di contesto, eventuale ricerca partner e *stakeholder* e costruzione di un piccolo business plan relativo alle fasi iniziali di sviluppo. Gli ambiti d'impresa di cui si è lavorato sono stati di diverso genere: dal settore della moda, a quello dell'artigianato, al turismo responsabile, al coaching e alla formazione.

b) Qualificazione degli operatori impegnati e loro esperienza

Di supporto ai volontari, che sono stati formati per la realizzazione delle attività di progetto, le operatrici qualificate sono state:

Ilaria Ravani: antropologa e project manager, lavora nel terzo settore dal 2012. Dal 2012 collabora con associazioni ed enti del territorio nella realizzazione di progetti di inclusione sociale, nella conduzione di laboratori per adulti e minori, nel coordinamento di progetti di inclusione lavorativa e riavvio di competenze. Nell'ambito del progetto ha curato il coordinamento generale delle attività.

Francesca Cerami: diplomata presso l'Accademia di Belle Arti di Bologna, da anni conduce laboratori espressivi con bambini in Italia e all'estero. Specializzata in Arte Terapia e attiva nel gruppo "Laboratorio Madalenas" di teatro dell'oppresso, è illustratrice e responsabile della realizzazione di laboratori espressivi rivolti a persone con disabilità psico-fisica e minori, in collaborazione con realtà associative e istituzionali. Nell'ambito del progetto ha supportato i volontari nella realizzazione dei percorsi laboratoriali destinati ai minori.

Alessandra Cussini: consulente e progettista culturale, da dieci anni si occupa di promozione e assistenza alla produzione di progetti culturali e di inclusione sociale collaborando con enti locali e nazionali. Lavora nella progettazione didattica per adulti, con focus particolare nel social business, nei processi di creazione di lavoro, nello sviluppo di professionalità, nei percorsi di autoimprenditorialità e nell'inclusione economica e lavorativa. Dal 2013 si occupa dello sportello itinerante di consulenze per l'avvio di impresa in collaborazione con Cartografie Sociali. Nell'ambito del progetto ha supportato i volontari nella realizzazione dei percorsi di riavvio di competenze e reinserimento lavorativo destinati agli adulti.

c) Eventuale collaborazione con partner

Oltre ai partner di progetto iniziali, ha collaborato alla realizzazione delle attività Libri Liberi, libreria bolognese che ha collaborato nella fornitura di libri di testo di supporto alla realizzazione delle attività.

Nel caso specifico dei laboratori per adulti, hanno collaborato e partecipato attivamente i seguenti enti o progetti d'impresa: Permico, Teatro dell'Argine, Ortocircuito, Bottega Artigianale Dingì.

4. Valutazione raggiungimento obiettivi

a) Criticità riscontrate

Non sono state riscontrate criticità nel rapporto con l'amministrazione comunale, né con i partner istituzionali. Si segnala una maggiore partecipazione dell'istituto primario Chiostrì, ad integrazione dei servizi già presenti a livello territoriale. Si sottolinea la necessità di monitorare maggiormente e in maniera congiunta la partecipazione costante dei minori, per migliorare gli impatti positivi delle attività.

Nel caso dei laboratori per adulti, una delle criticità emerse è relativa alla continuità di frequenza da parte degli utenti. Le condizioni di vita complesse della maggior parte dei partecipanti non hanno favorito la partecipazione costante, portando in alcuni casi all'abbandono del corso. Soprattutto nel gruppo degli uomini la frequenza è drasticamente diminuita dopo i primi incontri, spesso a causa dell'urgenza lavorativa e delle responsabilità legate al loro ruolo familiare, aspetti non sempre compatibili con i tempi previsti dal corso. Nel gruppo delle donne invece si è creato un nucleo compatto che è andato consolidandosi nel tempo. Nell'ottica di garantire una continuità d'azione, si ritiene opportuno prevedere finanziamenti a cascata ai partecipanti del percorso laboratoriale, previa opportuna selezione e formazione.

b) Feedback utenti

I familiari e i rappresentanti degli istituti scolastici coinvolti hanno manifestato grande interesse a continuare il percorso laboratoriale di socializzazione e integrazione intrapreso con i minori, con la consapevolezza che i temi trattati, data la loro complessità, necessitano di un lungo percorso. Si ritiene pertanto opportuno dare continuità d'azione anche per l'anno scolastico 2015/2016, in accordo con gli istituti scolastici partecipanti all'iniziativa.

Il ciclo laboratoriale destinato agli adulti è stato molto apprezzato dalle utenti e dagli utenti che vi hanno partecipato. I feedback raccolti fanno emergere come particolarmente gradito, oltre alle attività legate al tema del lavoro, l'aspetto relazionale e di mutuo-supporto venutosi a creare nel corso degli incontri (Allegato 6). Soprattutto per il gruppo delle donne l'appuntamento del venerdì mattina è da subito diventato un momento di alleggerimento e sospensione delle problematiche quotidiane, di condivisione e auto-narrazione, di ascolto e supporto reciproco. Alcune delle relazioni create durante il workshop infatti si stanno sviluppando e consolidando anche al di fuori di esso.

Le attività di comunicazione rivolte alla cittadinanza sono state accolte con interesse e partecipazione, per questo motivo è stato deciso in itinere di rendere aperte le attività ad uditori, oltre che ai volontari che hanno dato un apporto fondamentale alla realizzazione del progetto.

La relazione può essere corredata da materiale fotografico e/o multimediale.